Esempi pratici per insegnanti

Materiale didattico correlato: M5-T1-MLC1 – Automatizzare con l'IA le attività amministrative ripetitive

Esercizio 1 – un esercizio a supporto dell'apprendimento personale dell'insegnante

Obiettivo dell'esercizio: individuare le attività amministrative ricorrenti adatte al supporto dell'IA e creare per esse modelli sicuri e riutilizzabili.

Titolo: La mia analisi delle attività amministrative e tre modelli sicuri

Esercizio: elencare le attività amministrative di una settimana, classificarle con il semaforo, quindi creare e testare tre prompt riutilizzabili con segnaposto.

Durata: 40 minuti, più una verifica a distanza di una settimana

Modalità: lavoro individuale

Strumenti: lo strumento di IA approvato dalla scuola (ad es. Microsoft 365 Copilot Chat con un account scolastico), un programma di videoscrittura o un foglio di calcolo

Istruzioni:

1. Elencare le attività amministrative svolte la settimana scorsa e stimare quanto tempo ha richiesto ciascuna. Contrassegnare ogni attività con verde, giallo o rosso secondo il semaforo del testo principale.
2. Scegliere tre attività verdi (ad es. una lettera ai genitori, il verbale di una sessione informativa sulla sicurezza, l'ordine del giorno di una riunione). Per ciascuna, scrivere un prompt con segnaposto come [STUDENTE], [DATA] o [AZIENDA].
3. Eseguire i prompt, verificare ogni fatto e adattare il tono. Salvare le versioni finali come modelli e i prompt nella propria libreria di prompt.
4. Usare i modelli per una settimana, aggiungere i dati personali solo nel sistema della scuola e confrontare il tempo impiegato con la stima iniziale.

Lezioni apprese:

- Il risparmio di tempo maggiore deriva dai modelli riutilizzabili, non dalle risposte occasionali.
- I segnaposto rendono sicure molte attività senza renderle meno utili.
- Misurare il tempo – compreso quello dedicato al controllo – mostra dove l'IA aiuta davvero.

Esercizio 2 – lavoro con i colleghi

Obiettivo dell'esercizio: concordare regole condivise e sicure per l'uso dell'IA nel lavoro amministrativo e avviare una libreria di prompt comune.

Titolo: Il semaforo della sala docenti

Esercizio: un gruppo di dipartimento classifica le attività amministrative tipiche nelle categorie verde, giallo e rosso, concorda regole comuni e raccoglie prompt testati.

Durata: 45 minuti

Modalità: lavoro di gruppo in un dipartimento o in un gruppo disciplinare (4–8 docenti)

Strumenti: schede attività, tre fogli colorati, una cartella online condivisa, le regole della scuola sull'uso dell'IA e sulla protezione dei dati

Istruzioni:

1. Ogni collega scrive su schede tre attività amministrative ricorrenti (ad es. il monitoraggio delle assenze, la relazione su una visita aziendale, l'elenco degli iscritti all'esame, l'invito a un incontro con i genitori).
2. Il gruppo colloca le schede sul foglio verde, giallo o rosso e discute i casi limite: che cosa rende esattamente un'attività gialla o rossa?
3. Per due attività verdi, le coppie scrivono e testano un prompt con segnaposto e lo aggiungono alla cartella condivisa con una breve nota su ciò che va verificato.
4. Il gruppo formula da tre a cinque regole comuni ed elenca le questioni aperte da sottoporre alla dirigenza scolastica e al responsabile della protezione dei dati.

Lezioni apprese:

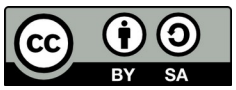
- I casi limite si chiariscono meglio insieme che individualmente.
- Una libreria di prompt condivisa moltiplica il tempo risparmiato.
- Regole comuni rendono l'uso sicuro dell'IA più facile da seguire e da spiegare ai genitori.

Nota per gli insegnanti:

- Se possibile, invitare il responsabile della protezione dei dati o il referente informatico della scuola e chiarire quali strumenti di IA sono approvati.
- Usare esempi inventati sulle schede attività; non portare mai all'esercizio documenti reali degli studenti.

Copyright © 2026 Consorzio VITA

Quest'opera è concessa in licenza secondo i termini della Creative Commons Attribuzione-Condividi Allo Stesso Modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia nazionale.